

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 19 maggio 2006 - Deliberazione N. 643 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile - **Programma di collaborazione tra la Regione Campania e il Comune di Napoli - Convenzione quadro tra la Regione Campania e il Comune di Napoli per la collaborazione in materia di Protezione Civile.**

## PREMESSO

\* Che la legge 24 febbraio 1992 n. 225 recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", la quale all'articolo 2, comma 1, prevede che gli eventi di cui alla lettera a) sono quelli che possono essere fronteggiati direttamente da parte dei singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria con le proprie risorse e gli eventi di cui alla lettera b) sono quelli che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria, mentre all'articolo, 6 comma 1, individua i soggetti che provvedono all'attuazione delle attività di protezione civile e prevede che a tal fine le strutture nazionali e locali di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati, e ancora, all'articolo 12, individua le competenze delle Regioni e all' articolo 15 le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di Protezione Civile.

\* Che l'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 14 marzo 1997, n. 59", individua le "funzioni conferite alle regioni e agli Enti Locali" in attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi. Tale norma demanda in particolare alle Regioni l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti agli eventi di tipo b) di cui all'articolo 2 della legge 225/92 e ai Comuni l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali; l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale (tipo a) articolo 2, legge 225/92); la predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali; l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza; l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

\* Che l'articolo 63 della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10, prevede, tra l'altro, che le attività di protezione civile di cui alla legge 225/92 e le funzioni trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo n. 112/98 sono attuate dal Presidente della Giunta Regionale della Campania e/o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile che assicurano in caso di eventi calamitosi il coordinamento degli interventi da parte delle strutture regionali che svolgono attività nel campo della protezione civile, avvalendosi allo scopo del Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, prevedendo altresì che, per specifici obiettivi di protezione civile, possano stipularsi convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche.

## VISTO

\* Il complesso dei provvedimenti disposti in materia di protezione civile dalla Giunta Regionale della Campania con le delibere nn. 6930, 6931, 6932, 6934 e 6940, tutte del 21 dicembre 2001, e n. 905 dell'8 marzo 2002, con le quali, in particolare, è stato adottato un programma di attività in materia di protezione civile e di previsione e prevenzione dei rischi, sono state riorganizzate le strutture regionali centrali e periferiche del Settore Protezione Civile, costituendo presso di esso la Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile (S.O.R.U.) operante H24 per 365 giorni all'anno e posta alle dirette dipendenze del Dirigente del Settore, ed il Centro Funzionale di monitoraggio meteoidropluviometrico e delle frane, individuando, altresì, gli altri Settori ed Uffici Regionali che partecipano al Sistema Regionale di Protezione Civile, e, infine, prevedendo la realizzazione di strutture di protezione civile sul territorio e interventi di potenziamento di materiali, attrezzature e mezzi di cui dotare il Settore Regionale Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio, gli Enti Locali e le Organizzazioni di volontariato per far fronte alle attività necessarie in caso di crisi.

\* La deliberazione della Giunta Regionale n. 166 del 6 febbraio 2004 concernente "P.O.R. Campania 2000/2006 - Complemento di programmazione - Misura 1.6 - Centro di documentazione, controllo e monitoraggio per la conoscenza, la prevenzione e la gestione del rischio idrogeologico - Modifiche alla programmazione finanziaria e misure di attuazione", con la quale è stato programmato per finalità di emergenza il potenziamento dei sistemi di previsione e prevenzione dai rischi naturali presenti sul territorio regionale e di supporto per la gestione delle emergenze nonché dei materiali e mezzi speciali di Protezione Civile da utilizzare in emergenza

ed è prevista la realizzazione di strutture di presidio territoriale per la gestione delle attività di Protezione Civile, tutti da finanziare con i fondi della Misura.

\* La deliberazione della Giunta Regionale n. 849 del 10 giugno 2004, così come integrata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 846 dell'8 luglio 2005, con le quali sono state approvate le modifiche al Complemento di Programmazione della misura 1.6 del P.O.R. Campania 2000-2006 ridefinita come "Interventi di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e antropici e di potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile".

\* Che la deliberazione della Giunta Regionale n. 6935 del 21 dicembre 2001 concernente la promozione della partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania, che istituisce anche la Scuola Regionale di Protezione Civile, quale organismo del Settore Regionale Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio, preposta alle attività di formazione del personale della Pubblica Amministrazione e del Volontariato impegnato in attività di protezione civile.

\* La deliberazione della Giunta Regionale n. 2394 del 22 dicembre 2004, con la quale si prevede di promuovere la costituzione dei nuclei comunali di protezione civile al fine di supportare le strutture comunali e l'attività dei Sindaci in caso di emergenza.

\* La Circolare 30/09/2002 n. 5114 del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante ad oggetto la collaborazione interistituzionale nelle forme delle "intese" e degli "accordi" al fine di realizzare un sistema integrato di Protezione Civile in grado di fornire risposte tempestive alle necessità emergenziali e di garantire risposte adeguate, evitando nel contempo il rischio di sovrapposizione funzionali dei diversi soggetti partecipanti al servizio nazionale di protezione civile in situazioni di crisi ed emergenza.

#### CONSIDERATO

\* Che la Giunta Regionale della Campania attribuisce, in relazione alla diffusione dei rischi, il massimo interesse alla realizzazione dell'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema regionale di Protezione Civile sul territorio e ciò anche tenuto conto del ruolo degli enti locali, previsto nella legislazione vigente, che devono disporre di efficienti strutture organizzate di Protezione Civile, dotate di personale qualificato, in grado di effettuare interventi di prevenzione e/o conseguenti a calamità; e di strumenti operativi e mezzi idonei a poter fronteggiare almeno le prime situazioni di crisi e i connessi primi soccorsi e che possano operare anche al di fuori degli ambiti territoriali amministrativi di competenza per concorrere all'attività complessiva del sistema di protezione civile nella regione.

\* Che le attuali strutture di Protezione Civile delle amministrazioni statali, ivi comprese quelle del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, sono dislocate in funzione dei rischi derivanti dalla concentrazione antropica e dallo sviluppo industriale e/o di insediamenti pericolosi e ritenuto pertanto necessario assicurare ad integrazione una adeguata e diffusa struttura di presidio regionale e degli enti locali di protezione civile sull'intero territorio regionale, da realizzarsi oltre che attraverso il potenziamento delle strutture operative della protezione civile regionale anche mediante il potenziamento delle strutture comunali di Protezione Civile, rendendole maggiormente organizzate e attrezzate, nonché attraverso l'istituzione dei Nuclei Comunali e il potenziamento delle Associazioni di volontariato.

\* Che per le finalità inerenti al dissesto idrogeologico nel Comune di Napoli, con particolare riguardo alle cavità esistenti nel sottosuolo, alla stabilità dei pendii, alla regimentazione degli alvei e al completamento del connesso sistema fognario principale, opera, al momento, in forza dello Stato di Emergenza Nazionale, disposto dal Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 5 della legge 225/92, il Sindaco di Napoli - nella qualità di Commissario delegato di Governo ai sensi dell'Ordinanza di Protezione civile ex O.M.I. 2509/1997 e s.m.i. - e che in prospettiva del passaggio all'ordinario delle attività commissariali, con la cessazione dello stato di Emergenza Nazionale, si rende necessario prevedere il completamento e l'aggiornamento dei dati di previsione e prevenzione, acquisiti dal Commissariato a cura delle strutture comunali, e l'inserimento degli stessi nel sistema territoriale generale della protezione civile regionale e comunale.

\* Che la Regione ravvisa il ruolo fondamentale che deve svolgere il Comune di Napoli nelle attività di protezione civile in caso di crisi per la conoscenza e il controllo che esercita nel proprio territorio, nonché per la competenza assegnata allo stesso dalla legislazione vigente in materia di protezione civile e per il contributo che lo stesso può dare in caso di emergenze che si verificano in altre aree del territorio regionale. Ciò tenuto conto che il territorio del Comune di Napoli e dei comuni limitrofi, ad esso conurbati e che fanno parte dell'area metropolitana di Napoli, è esposto a numerosi e rilevanti rischi naturali (idrogeologico, sismico e vulcanico) e an-

tropici (industriale, chimico, incendi boschivi, ambientali etc.). Pertanto, in relazione al carico di popolazione gravitante nell'area (40% circa della popolazione regionale), nonché dei beni esposti ai rischi suddetti e del ruolo di cerniera nei collegamenti fra Nord e Sud del Paese, svolto a livello territoriale nazionale dall'area metropolitana, si rende necessario rafforzare e rendere maggiormente efficiente il sistema di protezione civile nell'area medesima. Ciò al fine di conferire maggiore sicurezza alla popolazione, tempestività d'azione in caso di emergenze anche di livello nazionale (eventi di tipo c), articolo 2 della L. 225/92) e al fine di ridurre i disagi nei casi di quelle emergenze che, verificatasi sul territorio campano, producono effetti indotti sull'intero territorio nazionale.

\* Che per le finalità di cui sopra la Regione Campania e il Comune di Napoli ritengono necessaria la riorganizzazione e il potenziamento delle strutture e attività di Protezione Civile comunale in coerenza con le linee guida della Protezione Civile Nazionale e gli indirizzi programmatici della Giunta regionale in materia; avendo il Comune già disponibile una organizzazione di intervento in caso di emergenza, con presidio stabile H24, per 365 giorni all'anno e mezzi operativi adeguati per gli interventi di emergenza, che consentono la rapida attivazione del Sistema Comunale di Protezione Civile al verificarsi di un evento sul territorio comunale.

\* Che per definire gli aspetti fondamentali di collaborazione fra la Regione Campania - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio e il Comune di Napoli in materia di protezione civile, i predetti enti hanno predisposto di comune accordo una convenzione quadro, il cui schema (allegato A) è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

\* Che il Comune di Napoli si avvale, quale supporto tecnico scientifico per le attività di Protezione Civile, della qualificata collaborazione dell'Istituto Internazionale Stop Disasters, ente costituito nel 1995 tra lo stesso Comune di Napoli, che ne detiene la quota di maggioranza, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la casa editrice "Alfredo Guida", per promuovere azioni, progetti e programmi per la prevenzione dei rischi, la sicurezza del territorio, la protezione civile e lo sviluppo sostenibile.

\* Che il Comune di Napoli ha predisposto, avvalendosi della collaborazione del sopracitato Istituto, un primo progetto di potenziamento e razionalizzazione delle proprie strutture e risorse strumentali della protezione civile comunale (allegato 1 alla convenzione quadro), finalizzato ad assicurare gli interventi sul territorio comunale e la possibilità per il Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio di avvalersi in caso di emergenza della struttura di protezione civile del Comune per intervenire anche al di fuori del territorio comunale, nonché ad assicurare le necessarie sinergie operative con il predetto settore regionale per le attività di protezione civile previste dalla legislazione vigente in materia.

\* Che sulla base delle previsioni del progetto di cui sopra, è opportuno prevedere un primo contributo finanziario di Euro 500.000,00 per l'avvio del potenziamento del sistema operativo comunale di protezione civile, previo specifico programma d'impiego del contributo medesimo adottato dal Comune di Napoli, da sottoporre preliminarmente all'approvazione del Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio. Che detto contributo possa gravare sull'UPB 1.1.1 - capitolo 1176 - Fondo regionale di Protezione Civile del bilancio gestionale 2006;

\* Che l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le Amministrazioni pubbliche possono stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

#### RITENUTO

\* Che per perseguire gli obiettivi sopraindicati ed attuare conseguentemente il progetto predisposto dal Comune, sia necessario stipulare, conformemente a quanto previsto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, una convenzione quadro di collaborazione tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli che regoli le azioni e i reciproci rapporti fra le due amministrazioni in materia di Protezione Civile.

#### RITENUTO

Pertanto di condividere i contenuti della citata convenzione per le finalità sopracitate, e pertanto di proporre l'approvazione dell'allegato schema di convenzione quadro (allegato A), ed approvare conseguentemente il progetto predisposto dal Comune (allegato 1 alla Convenzione quadro), inerente la realizzazione del sistema Operativo di Protezione Civile della Città di Napoli integrato con il Sistema Regionale di protezione Civile, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, per la collaborazione tra la regione Campania e il Comune di Napoli.

#### VISTO

Il parere reso dall'AGC - Avvocatura Regionale, con la nota prot. n. PS 115/05-03/05 del 28 settembre 2005 (allegato B), in ordine allo schema di Convenzione-quadro e del progetto sopracitati.

#### VISTE

- La legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15;
- La legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- L'articolo 63 della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10;
- La L.R. n. 25 del 29 dicembre 2005.
- Le DGR citate in narrativa.

Propone e la Giunta, in conformità con voto unanime

#### DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende di seguito integralmente riportato:

1) Approvare, per gli obiettivi e le finalità di cui in narrativa, lo schema di Convenzione quadro (allegato A) e il relativo progetto predisposto dal Comune di Napoli (allegato 1 alla convenzione), che è parte integrante della presente delibera, i cui contenuti costituiscono atto di indirizzo programmatico dell'Amministrazione, inerente i rapporti di collaborazione in materia di Protezione Civile fra la Regione Campania e il Comune di Napoli.

2) Delegare l'Assessore regionale alla Protezione Civile alla stipula della convenzione quadro con il Comune di Napoli, di cui al punto 1) che precede.

3) Delegare il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio alla stipula dei singoli protocolli operativi di attuazione della convenzione e del progetto di cui al precedente punto 1, così come previsto all'art. 2, comma 2 della convenzione quadro, per la realizzazione delle attività previste nella stessa e per la definizione degli aspetti tecnico-amministrativi da porre in essere.

4) Far gravare l'onere relativo alla attuazione della presente convenzione sui fondi della misura 1.6 del POR Campania 2000 - 2006 e sul Fondo Regionale di Protezione Civile di cui alla L. 388/2000 e s.m.i. e sui fondi del bilancio regionale, in quanto utilizzabili per le varie azioni e attività previste.

5) Assegnare al Comune di Napoli un primo contributo finanziario di Euro 500.000,00 per l'avvio del potenziamento del sistema operativo comunale di protezione civile. Per l'utilizzazione del suddetto contributo l'amministrazione comunale dovrà adottare uno specifico programma d'impiego da sottoporre preliminarmente all'approvazione del Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio quale stralcio del progetto generale di cui all'allegato A. L'onere relativo al suddetto contributo grava sull'UPB 1.1.1 - capitolo 1176 - Fondo Regionale di Protezione Civile del Bilancio gestionale anno 2006.

6) Delegare il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio e all'adozione di tutti gli atti occorrenti e consequenziali per l'attuazione della presente delibera e della convenzione quadro, ivi compresi quelli di impegno e di liquidazione della spesa derivante dall'attuazione delle attività previste dall'accordo quadro, e degli atti di affidamento in comodato d'uso al Comune di Napoli di materiali e mezzi di protezione civile, previsto nella convenzione quadro, acquisiti dalla Regione con i fondi di cui al precedente punto 4.

7) inviare ad intervenuta esecutività, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, C.I.A., Protezione civile, all'AGC Gabinetto del Presidente, al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario  
*Di Lello*

Il Presidente  
*Bassolino*